

non da tre vescovi, ma da uno solo. Il van Espen non solo rispose affermativamente al quesito, ma si espresse anche del tutto nel senso di quelli di Utrecht. Allora l'internunzio diresse un reclamo all'imperatore e Carlo VI ordinò che lo scritto fosse stracciato pubblicamente in Bruxelles e che si procedesse contro il van Espen, ove risultasse, ch'egli era veramente l'autore.¹ La cosa finì con la condanna del Van Espen e la sua fuga in Olanda. Colà egli morì nel seminario giansenistico di Amersfoort.²

8.

Lavoro ininterrotto, sobrietà massima e moto regolare avevano conservato a Benedetto XIII una robustezza invidiabile fino alla soglia degli ottanta anni. Di una vera malattia pericolosa si parla durante tutto il suo papato solo una volta, nell'estate del 1729.³ Indisposizioni passeggere furono per lo più conseguenza di esagerati digiuni e di strapazzi troppo grandi. Il Papa non aveva voluto saper mai nulla di risparmiare le sue forze; egli procedeva a lunghe funzioni religiose tanto nei calori più grandi quanto con un freddo sensibile. Se gli si ricordava la sua vecchiaia e lo si esortava a moderazione, rispondeva, che un Papa deve morire col piviale addosso.⁴

Anche nel crudo inverno dal 1729 al 1730 il Papa non si ebbe il minimo riguardo. Eppure ce ne sarebbe stato bisogno, date le sue condizioni mutevoli: un giorno egli era freschissimo, un altro si sentiva assai debole.⁵ Apparentemente ancora in piena salute egli poté celebrare il 2 febbraio 1730 il suo 82° genestliaco. L'11 febbraio, nonostante una gran debolezza, tenne un

¹ Mozzi II 193, 217 ss. Riproduzione dell'editto imperiale, del 12 settembre 1725, ivi 218-221.

² Ivi 261-269. Il testo della sentenza, del 7 febbraio 1728, ivi 266 s. Cfr. FLEURY LXXI 765-769. Una consultazione precedente di Van Espen sull'appello del 1718 in [NIVELLE] II Suite, appendice 29.

³ * Relazioni da Roma del 14 luglio e 26 agosto 1729. Nell'ultima si dice: «Il sig. card. Coscia sta molto agitato, va mattina e sera a veder la S. Stà e con persone di sua confidenza s'è aver detto, che il Papa cala alla giornata». Il Coscia inviava già «robbe e pitture» a Benevento. Ma il 2 settembre * è riferito un miglioramento, e il 16 dicembre: «La salute di S. Stà va a meraviglia bene». Archivio dell'Ambasciata austriaca presso il Vaticano.

⁴ * Conclave dopo la morte del P. Benedetto XIII, ms. nella Biblioteca Barone von Pastor.

⁵ * Relazioni del card. Cienfuegos alla cancelleria imperiale del 7, 14 e 28 gennaio 1730, Archivio dell'Ambasciata austriaca presso il Vaticano.